Dalla circoscrizione Tiche parte sperimentazione digitale: eliminacode e Qr Code

Negli uffici a contatto con il pubblico, nella circoscrizione Tiche, è attivo da questa mattina il servizio “elimina-code”. Secondo le premesse, servirà a rendere più agevole e coordinata l’attività di erogazione dei servizi all’utenza della Circoscrizione e – spiega una nota di Palazzo Vermexio – “rientra nel più complessivo programma di riordino e miglioramento degli uffici decentrati sul territorio”.
Si tratta di un progetto pilota che prende le mosse dagli uffici comunali decentrati, per essere poi esteso a tutte le Circoscrizioni.
Nel progetto, rientra anche l’ammodernamento delle sedi “più vivibili, gradevoli e funzionali per operatori e cittadini”, dice la dirigente Loredana Carrara. Quanto all’offerta di servizi digitali erogati dalle Circoscrizioni, c’è “un Qr code accanto ad ogni voce che descrive, per esempio, come ottenere una carta d’identità elettronica, i documenti richiesti ed il costo, evitando quindi di fare la fila per ottenere delle semplici informazioni; ed ancora c’è la possibilità di fare le istanze on line con accesso SPID e CIE già disponibili anche inquadrando il QRCode, o sul sito istituzionale del Comune; ed il sistema di prenotazione on line che è già partito per il rilascio dello Spid gratuito e che sperimentalmente vedrà anche le prenotazioni per il rilascio della CIE. Ultimo momento l’eliminacode, che da Tiche sarà esteso non solo a tutte le Circoscrizioni ma anche a settori a diretto contatto con il pubblico, quali ad esempio la Polizia municipale o i Servizi sociali”.
Per l’assessore ai Servizi Demografici, Giancarlo Pavano,

“quello avviato oggi è il terzo momento di questo progetto pilota di rigenerazione. Il sistema professionale di eliminacode, con un applicativo realizzato in house e quindi a costo zero per l’Ente, permetterà l’accesso ai servizi di sportello delle Circoscrizioni, gestendo le code fisiche di attesa tramite un processo di ticket. Questo consentirà quindi un sistema più fluido di accesso da parte dell’utenza; e permetterà all’Ente di minimizzare tempi e costi di gestione per l’erogazione dei servizi”.
Di “cittadini vicini alle Istituzioni grazie all’accessibilità semplificata dei servizi” ha invece parlato l’assessore Teresella Celesti rimarcando come “gli uffici dovranno tornare a svolgere il loro ruolo di luoghi di gentilezza e disponibilità verso il cittadino. Questo potrà avvenire solo offrendo servizi di qualità ed efficienza come quelli che da oggi partono da Tiche”.
Carrara infine ha ringraziato Loredana Dugo, Antonio Scriffignano e Massimiliano Scirpa che con lei hanno collaborato per la realizzazione del progetto pilota.

La città dei vandali, danneggiati i muri a secco della Balza Akradina

In una città che pare rassegnata all’avanzata di incivili e criminali, potrebbe quasi non sorprendere. Ma proviamo comunque ad interrogarci: chi e perchè sta letteralmente facendo a pezzi i muretti che corrono attorno alla balza Akradina? Da alcuni giorni sono diverse le segnalazioni da parte di residenti e passanti sopresi dall’evidente e voluta opera di danneggiamento di un bene pubblico. L’ennesimo caso,

si dirà. Compiuto all’aperto e senza alcun senso logico ed in cui rifulge l’assenza di amore che sempre più siracusani hanno verso la loro città, salvo criticarla perchè non è come le altre.
Il caso qui è davvero curioso e denota, forse, poca lucidità da parte di chi ha trovato solo questo dannoso “passatempo”. I muretti a secco appaiono smontati pezzo per pezzo, con le pietre – anche pesanti – spostate di forza e abbandonate sul terreno. Alcuni segni lascerebbero pensare all’impiego di un martello o comunque di un corpo contundente.
Sul perchè di un simile danneggiamento, davvero difficile ottenere risposta. Nella zona sono presenti diverse telecamere di videosorveglianza. Ma ad oggi, oltre a qualche telefonata al centralino della Polizia Municipale, nessuno ha denunciato gli episodi.
Di fronte, è stata danneggiata anche la panchina in cemento spesso utilizzata da studenti del vicino istituto superiore, in attesa dei bus. Impossibile sapere se gli episodi di danneggiamento siano o meno collegati. Emerge solo un generale senso di tristezza per una città bellissima a cui pochi siracusani vogliono davvero bene.

Moratoria per Ortigia, anche Cna chiede stop a nuove licenze per bar, ristoranti e pizzerie

Cresce il consenso delle categorie produttive e della politica attorno alla proposta di una moratoria di alcuni anni per le nuove aperture di pub e ristornati in Ortigia. Uno stop a

tempo alle nuove licenze, da incentivare invece in altre aree della città per un migliore e più sostenibile bilanciamento della presenza commerciale.
Anche Cna Siracusa ne ha parlato con l'assessore alle Attività Produttive, Edy Bandiera. "C'è la necessità di avviare e sviluppare nuove attività economiche decongestionando il centro storico, un obiettivo che è possibile attuare lavorando ad esempio sui regolamenti comunali", hanno ribadito i vertici dell'associazione di categoria. "Si tratta di promuovere, con sconti sui costi fissi e incentivi, l'apertura di nuove attività in parti della città oggi meno centrali", hanno spiegato la presidente Rosanna Magnano e il segretario Giampaolo Miceli. "Noi siamo disposti a mettere al servizio dei futuri prossimi imprenditori degli sportelli informativi gestiti dal personale specializzato in startup, fornendo supporto a proposito degli strumenti finanziari e delle agevolazioni disponibili. Per attuare questa idea, verrà presentata a breve una bozza di protocollo d'intesa con il comune di Siracusa".
Dal canto suo, Palazzo Vermexio – ha spiegato Bandiera – sta lavorando da settimane ad un apposito regolamento, attraverso il lavoro congiunto di diversi settori comunali, chiamati a regolamentare le procedure con cui ordinare l'eccessiva concentrazione di attività di ristorazione nel centro storico e nella zona Umbertina.



Si è parlato anche di necessari strumenti urbanistici. “Bisogna evitare – ha detto Santi Lo Tauro (Cna Siracusa) – che gli investimenti degli imprenditori vengano bloccati perché manca ad esempio in una certa area il piano particolareggiato. Anche per questo – prosegue Lo Tauro – abbiamo chiesto al Comune una mappatura di tutte le aree produttive, per verificare insieme gli interventi da fare caso per caso”.
In previsione di nuovi investimenti Zes, diventa importante l’ipotesi, nelle more di una modifica del piano regolatore generale, di identificare un’area destinata alle attività artigianali, sul modello di quanto avvenuto in altri comuni della provincia, non troppo distante dai centri abitati e che favorisca lo spostamento di attività considerate impattanti.
“Proprio grazie alle nostre lotte sindacali – ricorda Lo Tauro – tra gli investimenti possibili nelle nuove Zes ci sono le opere murarie, un’occasione dunque unica per spostare attività impattanti verso zone più ampie e attrezzate”.

Ultimo, ma non per importanza, argomento trattato è stata la lotta all’abusivismo, da affrontare non da soli ma con l’aiuto

delle forze di pubblica sicurezza.

L’assessore Bandiera si è detto soddisfatto dell’interlocuzione avviata con CNA e ha garantito di aver assorbito e fatto propri i numerosi input ricevuti; in particolare, si è assunto l’impegno, sui temi riguardanti il PNRR, le Zes e le Zone Artigianali e la lotta all’abusivismo di convocare l’associazione in un nuovo incontro alla presenza degli assessori competenti.

Polizia Municipale di Siracusa, tornano gli ufficiali: due nuove Commissarie

Tornano gli ufficiali nel corpo di Polizia Municipale di Siracusa, dopo molti anni di vacanza delle figure intermedie tra il comando e gli effettivi. Questa mattina hanno sottoscritto il nuovo contratto le due vincitrici di concorso per titoli ed esami che hanno ricevuto i gradi di “Commissario di Polizia Municipale”.
Si tratta di Antonella Guarino e Giovanna Di Benedetto, già appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Siracusa, che hanno maturato un’esperienza pluriennale nell’ambito dei vari rami del Settore comunale.
A loro vengono assegnati alcuni ruoli e competenze che, fino ad oggi, facevano capo esclusivamente al Comandante.
Ai due nuovi commissari, l’augurio di buon lavoro da parte dell’amministrazione comunale. Continua intanto sottotraccia il lavoro di ricerca di un nuovo comandate.

Sergio, disoccupato con 13 lauree. “Datemi un lavoro, sono una risorsa”

Ha conseguito 13 lauree, l’ultima pochi giorni fa ma non riesce a trovare un lavoro.
A 57 anni, Sergio Carpinteri sopravvive grazie all’aiuto della Caritas e di qualche amico.
Una situazione paradossale, dalla quale Sergio, che vive a Canicattini, non riesce ad uscire nonostante numerosi- racconta- tentativi compiuti nel tempo.
Oggi lancia un appello: “Voglio lavorare- dice- ho acquisito conoscenze e competenze nel settore dei Beni Culturali, tali da poter essere sicuramente utile. Mettetemi alla prova”.
“In un anno ho preso due lauree- racconta- utilizzando la possibilità ormai concessa anche in Italia di poter seguire contemporaneamente due corsi di laurea. Credo di essere stato il primo in Italia. Alla mia ultima discussione della tesi, per il conferimento del tredicesimo titolo, ero solo, nessun parente e nessun amico. Ho vestito il Tricolore, che era argomento scelto per una delle mie tesi. Mi trovo oggi emarginato, la gente mi allontana sempre di più, forse proprio perché ho 13 lauree. Sono disperato, ho bisogno di lavorare”.
Sergio si è anche spesso ritrovato in situazioni in cui, presentando il suo curriculum vitae, qualcuno ne abbia messo in dubbio la veridicità.
“Fino allo scorso anno- il suo racconto- ho gestito con mia madre, per 24 anni, un museo privato di oggetti d’epoca. Quando mia madre è morta, sono rimasto solo ed ho anche chiesto supporto al Comune di Canicattini, senza ottenere alcun riscontro. Non mi rassegno, però, non è possibile che in

Italia essere in possesso di importanti titoli debba diventare un difetto. Non voglio andar via dal mio Paese, che ha tanto bisogno di persone capaci che possano occuparsi del patrimonio culturale".
I suoi 13 titoli sono stati conseguiti all'Accademia delle Belle Arti di Catania. Sergio era un geometra prima di intraprendere il percorso universitario. "Lavoravo ma saltuariamente- dice ancora- Noi Carpinteri abbiamo una tradizione, siamo artisti, di derivazione spagnola. Quando abbiamo avviato l'avventura del museo è stato necessario impiegare per quest'iniziativa così preziosa tanto tempo e tutte le nostre energie. Sarebbe anche davvero un peccato se si lasciasse scomparire questa realtà. Accadrà, però, se non troverò un lavoro, una fonte di sostentamento dignitosa".
Secondo Sergio "è spesso la politica ad ucciderti". Ha tentato anche altre strade, nel tempo. "Sono in graduatoria per l'insegnamento- dice- sono sempre troppo in basso e nessuno mi ha chiamato nemmeno quest'anno. Ho anche provato la strada per il ruolo di collaboratore scolastico: nulla".
Infine un appello che si fa ancora più preciso. "Potrei essere molto utile allo Stato, al Ministero dei Beni Culturali, al Papa, con lo Sportello che ha aperto. Se la Galleria Bellomo ha carenza di personale, inoltre- conclude Sergio Carpinteri- io potrei essere valida risorsa. L'ho studiata in maniera approfondita, la conosco a menadito".

Commemorazione dei Defunti: cimitero aperto alle 7 alle

19, navette per l’accesso

In occasione della Commemorazione dei defunti il Cimitero comunale martedì 31 ottobre, mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, resterà aperto dalle ore 7 alle 19.
Per quanto riguarda l’accesso sarà solo pedonale ed avverrà dai tre cancelli della struttura. La Polizia municipale assicurerà in prossimità degli ingressi un servizio esterno atto ad evitare assembramenti tra i visitatori in entrata ed in uscita. Per venire incontro alle esigenze della cittadinanza che ne avesse di bisogno l’amministrazione comunale ha previsto la presenza di due mini van all’ingresso.
I volontari delle diverse associazioni presenti assicureranno assistenza a favore delle persone disabili che non potranno accedere con alcun mezzo all’interno del Cimitero, anche se munite di permesso. Da martedì 31 ottobre e fino a giovedì 2 novembre sono sospese, infatti, tutte le tipologie di autorizzazione per l’accesso al Cimitero con mezzo proprio.
Per permettere un’ordinata circolazione sulle direttrici verso il Cimitero di Siracusa in occasione della Commemorazione dei Defunti, è stata emessa apposita ordinanza di modifica alla viabilità.
Nel dettaglio: mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, dalle 7 alle 19, sarà in vigore il senso unico di marcia sulla SS 124, nel tratto interposto tra l’area di intersezione di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Disposto inoltre il divieto di sosta con rimozione coatta sul lato sinistro di marcia, con direzione Floridia, al fine di creare una corsia riservata al transito dei mezzi di soccorso e di polizia, dei bus, di taxi e NCC. I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Ascari, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima o a sinistra per via Bandini. I bus di Ast, Interbus e Flixbus durante questo periodo effettueranno percorsi alternativi.
Nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell’ingresso, stazionerà un mezzo per il pronto

soccorso. Saranno inoltre istituiti due stalli per disabili nelle aree di sosta antistanti il secondo ed il terzo cancello d’ingresso del Cimitero, sulla strada di servizio parallela alla SS 124 con direzione Floridia.
Sulla “Statale 124”, nel tratto antistante il Cimitero Monumentale Inglese, il 2 novembre, dalle 7 alle 13, sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati.

Scope e annaffiatoi a gettoni come al supermercato. “Così teniamo pulito il cimitero”

Per mantenere pulito il cimitero di Palazzolo, il Comune pensa ad un servizio, per il momento sperimentale.
Come al supermercato, un euro per prendere in prestito scopa e annaffiatoio, da restituire, riprendendo il gettone, dopo l’utilizzo.
L’assessore Nadia Spada parla di un’iniziativa avviata nell’ottica del decoro e del senso civico. “E’ anche un modo per testarlo- racconta l’esponente della giunta comunale- L’obiettivo generale è il recupero e la valorizzazione, soprattutto della parte monumentale del nostro cimitero. Se da capo di gabinetto avevo iniziato a lavorare ad alcuni aspetti, come quelli relativi alle concessioni, adesso l’azione diventa più incisiva anche sul piano della collaborazione tra Comune e cittadini, fermo restando il progetto, che subito dopo la ricorrenza della Commemorazione dei Defunti partirà, di realizzazione dei servizi igienici e della sistemazione dei vialetti”.
I distributori di scope e annaffiatoi sono, in questa prima

fase, posizionati nella parte monumentale del cimitero. Sono tre gettoniere, con 14 annaffiatoi.
“Un progetto pilota che tende a mettere fine all’odiosa abitudine di abbandonare, dopo il loro utilizzo, detersivi, bottiglie in plastica, scope-prosegue l’assessore- Alla base di tutto c’è il concetto di comportamento civico virtuoso. Noi, dal canto nostro, stiamo mettendo mano agli interventi volti a superare le carenze che ci sono state negli anni, con il tempo necessario, la collaborazione e la comprensione da parte dei cittadini perché uno dei luoghi più importanti, non solo per la memoria, possa essere adeguatamente valorizzato. Non è un caso- annuncia l’assessore Spada- se ci stiamo accreditando, secondo Comune dopo Troina, per l’inserimento del nostro cimitero tra quelli storici più importanti d’Italia e con la prospettiva di accesso a fondi europei”.

Gettate le basi per una piazza Adda “green”: nuovi filari di alberi nell’area sosta

In fase di completamento l’intervento che ha reso più “green” il volto di piazza Adda. Dal grigio cemento, al verde delle nuove piantumazioni a cui va ora concesso il tempo di attecchimento e crescita assicurando però le dovute cure. In pochi anni e con tre diverse tranche di lavori, cambiato il volto del piazzale utilizzato come area di sosta.
Non nasconde la sua soddisfazione Carlo Gradenigo che, da assessore comunale, avviò le operazioni poi caparbiamente seguite e completate dal suo successore, Giuseppe Raimondo.

“L’opera va completandosi grazie al prezioso contributo degli uffici comunali, ai tecnici ed esperti coinvolti (gratuitamente) e al mandato dell’amministrazione che, a differenza di tante altre occasioni, non ha lasciato cadere nel vuoto il lavoro fatto”, commenta il presidente di Lealtà&Condivisione. “Platani, jacarande e alberi bottiglia in pochi anni cambieranno il volto del piazzale”, dice certo Gradenigo.



L’aspetto interessante è rappresentato anche dalla scelta compiuta di utilizzare l’acqua piovana per irrigare – nella stagione invernale – gli alberi messi a dimora. Sotto la sede stradale è stata infatti posata una vasca che fungerà da serbatoio. Al suo interno, attraverso un sistema di drenaggio che parte dalla pavimentazione, verrà accumulata l’acqua piovana. Un sistema di rilancio permetterà di utilizzarla per le necessità delle piante. Nella stagione calda, l’irrigazione sarà rinforzata attraverso il collegamento alla rete idrica pubblica. Secondo le stime, sarà possibile accumulare ad ogni

evento piovoso fino a 290 mc di acque da poter riutilizzare, con un risparmio sui relativi costi energetici annuali di circa il 30%.
Questi lavori rientrano in uno specifico programma di intervento, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, per una serie di adattamenti ai cambiamenti climatici in ambito urbano. Finanziata la messa a dimora di nuovi alberi anche nel parcheggio di Fontane Bianche in via Taormina, nel parcheggio tra via Augusta e viale Santa Panagia, a Belvedere in piazzale Russiello e nei pressi della scuola di viale Teocrito. I lavori sono stati avviati nelle settimane scorse anche in queste aree.

"La luna del cacciatore" del giornalista Orazio Mezzio foto del giorno della Nasa

Lo scatto della luna piena del Cacciatore dal giornalista Orazio Mezzio, selezionata dalla Nasa come foto astronomica del giorno. La foto catturata da Orazio Mezzio, giornalista, direttore del settimanale cattolico "Cammino", socio Ucsi di Siracusa, con la grande passione per la fotografia, è una delle immagini più spettacolari pubblicati dalla Nasa. Le due immagini mostrano, a sinistra, la luna in eclissi e, a destra, la sola parte in ombra con il cratere Tycko fra le due parti. Il fenomeno, visibile anche ad occhio nudo, era comunque suggestivo nonostante la profondità dell'eclissi fosse modesta, in quanto il nostro satellite naturale si immerge nell'ombra terrestre solo per lo 0,12 % del suo diametro complessivo. La foto di Orazio Mezzio, il primo socio Ucsi, selezionato dalla Nasa è stata un'occasione prestigiosa per la

categoria dei giornalisti e fotografi appassionati di astrofotografia.
“Nell’ultimo giorno-racconta l’autore dello scatto- una parte della Luna si è mossa attraverso l’ombra della Terra. Questo succede circa una o due volte l’anno, ma non ogni mese da quando l’orbita lunare intorno alla Terra è leggermente inclinata. Qui in foto, il volto di una luna piena di cacciatore viene mostrato due volte dall’Italia durante questa parziale eclissi lunare. Sulla sinistra, la maggior parte della Luna appare sovraesposta, eccetto l’eclissata in basso a destra, che mostra alcuni dettagli familiari della superficie lunare. Al contrario, sulla destra, la maggior parte della (stessa) Luna appare normalmente esposta, ad eccezione del basso a destra, che ora appare scura. Tutte le eclissi lunari sono visibili dalla metà della Terra che si affaccia sulla Luna al momento dell’eclissi, ma questa eclissi era visibile specificamente da Europa, Africa, Asia e Australia, nuvole permettendo. Ad aprile, un’eclissi solare totale sarà visibile dal Nord America”.
“Sono lieto di poter contribuire con i miei scatti alla divulgazione astronomica – prosegue il giornalista Mezzio -. Questo risultato lo dedico a mio padre, del quale ieri ricorreva l’anniversario della nascita in cielo, che tanti anni fa mi regalò proprio l’enciclopedia di Astronomia. L’ho ripresa con la mia Nikon da Sortino, sopra il cielo del porto grande di Siracusa le due immagini mostrano, a sinistra, la luna in eclissi e, a destra, la sola parte in ombra con il cratere Tycko fra le due parti. Il fenomeno, visibile anche ad occhio nudo – aggiunge – era comunque suggestivo nonostante la profondità dell’eclissi fosse modesta, in quanto il nostro satellite naturale si immerge nell’ombra terrestre solo per lo 0,12 % del suo diametro complessivo”.

Democrazia Partecipata, a Priolo il Progetto Famiglie Cardio-Protette

Il progetto Famiglie Cardio-Protette è il più votato dai priolesi nell'ambito del bando di Democrazia Partecipata.
La proposta è della Misericordia di Priolo ed ha ottenuto 850 preferenze.
Secondo classificato, con 501 voti, il progetto Mens Sana in Corpore Sano; terzo posto per il Corso Personale Trainer Over 65, che ha ottenuto 405 voti. Infine, quarto posto per il progetto Sicurezza Stradale, a cui sono andate 141 preferenze.
Il progetto vincitore prevede il posizionamento di 3 defibrillatori presso piazza Bellini, piazza del Monumento e nel litorale priolese.
Saranno anche formati gratuitamente 200 cittadini ai protocolli di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
Una iniziativa di sensibilizzazione sulla conoscenza delle manovre salvavita e sull'importanza del defibrillatore in caso di arresto cardiocircolatorio.